

parti, e se otto in cinquantasette, e di queste parti ne assegneranno due alla grossezza di ciascuna colonna.

Ma nelle fabbriche Joniche, dove si avranno a mettere quattro colonne, si dividerà la testa della pianta in undici parti e mezza; dove si avranno a metterne sei si dividerà in dieciotto; e se ne avrai a mettere otto la dividerai in ventiquattro parti e mezza, delle quali ne assegnerai una parte sola alla grossezza di ciascuna colonna.

TAV.
XIV.
FIG. 4.
5. 6.

C A P O X.

Del pavimento del tempio, degli spazj di dentro, del luogo dell'altare, delle mura e de' loro adornamenti.

VI sono alcuni che lodano, che nel pavimento del tempio, e negli spazj di dentro si abbia a salire per alcuni gradini, e vogliono che il luogo dove si avrà a collocare l'altare per i sacrificj sia molto più rilevato. I vani e le entrate delle tribune che sono dai lati, furono da alcuni lasciati aperti senza ferrarli con muro di sorta alcuna, e da alcuni vi furono messe due colonne, e sopra tirativi medesimamente gli architravi, i fregi e le cornici in quel modo, che poco fa dicemmo de' portici; e quel restante del vano che avanzava sopra le cornici lasciavano aperto per porvi sopra statue e candelieri. Alcuni altri ferravano l'entrata a siffatte tribune con due muri un di quà e l'altro di là. Chi pensa che per conciliare dignità a un tempio si debbano fare le mura grossissime, s'inganna; perciocchè chi è quello, che non biasimerebbe quel corpo, che avesse qualche membro enfiato oltre modo? Oltre a che col fare le mura troppo grosse s'impediscono le comodità de' lumi. Nel Panteon quell'eccellentissimo architetto, avendo bisogno di muro grosso, si servì solamente degli ossami, e lasciò stare gli altri ripieni, e quei vani, che in questo luogo i poco accurati avrebbero riempiti, occupò egli con

Z z z

Z z z

nic-